

Agricoltura contadina, una nicchia da valorizzare



È attualmente **in discussione in commissione al Senato il disegno di legge sull'agricoltura contadina**, già approvato alla Camera praticamente all'unanimità. Secondo i promotori non meno di **800.000 aziende agricole italiane sono potenzialmente interessate**.

All'articolo 2 del disegno di legge vengono definite le «aziende agricole contadine» e gli «agricoltori contadini».

Le prime sono definite come **aziende condotte direttamente dal titolare e dai familiari del medesimo, che praticano modelli di produzione agro ecologici**

favorendo la tutela e la conservazione del territorio e **producendo limitate quantità di beni agricoli e alimentari destinati al consumo immediato e alla vendita diretta** ai consumatori. È possibile la trasformazione dei prodotti con metodologie tradizionali.

Al tempo stesso sono definiti **agricoltori contadini i proprietari o conduttori di terreni agricoli che esercitano sui medesimi attività agricola non in via principale.**

Sicuramente il coordinamento tra queste nuove definizioni e l'impianto normativo esistente, anche e soprattutto a livello regionale, non sarà agevole. Così come le previsioni contenute nella legge relative alle semplificazioni burocratiche relative, fra il resto, alla trasformazione e vendita dei prodotti, non saranno facili da tradurre in realtà.

Appare in ogni caso evidente che **il disegno di legge potrà servire, in particolare, per forme di agricoltura che interessano prevalentemente aree marginali e montane.** In queste zone in effetti, in diversi casi, forme di agricoltura a part-time possono presentare aspetti positivi sia dal punto di vista sociale sia sotto il profilo della tutela del territorio e del paesaggio.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 3/2022

Agricoltura contadina, una nicchia da valorizzare

di G. Gios

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale